

Notizie sui mercati

I mercati azionari e, in particolare Wall Street, non sono riusciti a confermare un timido recupero della precedente sessione archiviando la seduta di ieri con decisi cali. A pesare sul sentiment di mercato sono ancora le preoccupazioni riguardo a un'eccessiva valutazione dei titoli Tecnologici. Il consenso conferma uno scenario di crescita degli utili per il comparto, soprattutto per quanto riguarda il segmento dei semiconduttori e quello legato alle applicazioni di intelligenza artificiale; nonostante ciò, molti investitori ritengono che le attuali quotazioni risultino disallineate con tali aspettative. Comunque, ci avviciniamo anche al finale d'anno con i grandi investitori e i fondi che potrebbero decidere di chiudere molte posizioni nei propri portafogli, alla luce degli elevati guadagni realizzati fino a ora. Nell'ambito di una accresciuta volatilità, le borse asiatiche si apprestano ad archiviare la seduta odierna con generalizzati cali, mentre l'indice Nikkei che sottoperforma mostrando, comunque, una reazione dai minimi di giornata; il benchmark nipponico registra, per il momento, un ritracciamento di circa il 5% dai massimi storici registrati a inizio settimana. Avvio cauto per i listini europei.

Notizie societarie

BANCA MEDIOLANUM: risultati e acconto sul dividendo superiori alle attese	2
BANCO BPM: risultati in crescita oltre le attese di consenso	2
PIRELLI: risultati in crescita nei primi nove mesi; nessuna novità sulla governance	2
UNIPOL: risultati in crescita grazie anche al contributo delle partecipazioni bancarie	2
ENGIE: utile operativo in calo nei primi nove mesi ma atteso nella parte alta del range di stima nell'intero 2025	3
APPLE: WhatsApp arriva ufficialmente su Apple Watch	3
FOXCONN: trimestrale in crescita a doppia cifra; linee guida brillanti per il trimestre in corso su IA	4

Notizie settoriali

SETTORE FARMACEUTICO USA: nuovi accordi tra l'Amministrazione Trump e le case farmaceutiche sulla riduzione dei prezzi dei farmaci	4
--	---

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	43.069	-0,85	25,98
FTSE 100	9.736	-0,42	19,12
Xetra DAX	23.734	-1,31	19,21
CAC 40	7.965	-1,36	7,91
IBEX 35	16.118	0,12	39,01
Dow Jones	46.912	-0,84	10,27
NASDAQ	23.054	-1,90	19,38
Nikkei 225	50.276	-1,19	26,02

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

7 novembre 2025- 09:53 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per
investitori privati e PMI

Ester Brizzolara
Analista Finanziario

Laura Carozza
Analista Finanziario

Piero Toia
Analista Finanziario

7 novembre 2025- 09:58 CET

Data e ora di circolazione

Notizie societarie

Italia

BANCA MEDIOLANUM: risultati e acconto sul dividendo superiori alle attese

La società ha archiviato i primi nove mesi del 2025 con un utile netto di 726 milioni di euro, in crescita del 18% a/a. Tale risultato ha permesso al CdA di deliberare la distribuzione di un acconto del dividendo ordinario pari a 0,60 euro lordi per azione il 26 novembre, ben superiore allo 0,37 euro elargito lo scorso anno. Questo grazie anche all'introito per la cessione della partecipazione in Mediobanca. Alla luce del positivo andamento Banca Mediolanum ha sostanzialmente confermato gli obiettivi dichiarati in precedenza per il 2025. Fra questi una raccolta netta in risparmio gestito di 8-8,5 miliardi di euro e volumi ugualmente sostenuti nel 2026 a fronte di mercati stabili.

BANCO BPM: risultati in crescita oltre le attese di consenso

Banco BPM ha chiuso i primi 9 mesi con un utile netto di 1,66 miliardi, in crescita del 17% rispetto allo stesso periodo 2024 omogeneo (ossia senza la componente straordinaria l'anno scorso della monetica di Numia che valeva 493 milioni). Il dato è superiore alle stime di consenso ferme a 1,62 miliardi di euro. La banca ha dunque già realizzato l'85% della guidance sull'utile netto 2025, confermato a circa 1,950 miliardi. Come per tutte le altre banche, anche Banco BPM ha visto calare il margine di interesse a 2,360 miliardi (-8,7%), ma salire le commissioni nette: 1,826 miliardi (+18,1%). L'indicatore di solidità patrimoniale CET1 ratio si è attestato al 13,52% e il CdA ha approvato un acconto sul dividendo di circa 700 milioni di euro, pari a 0,46 euro ad azione, che sarà pagato il 26 novembre.

PIRELLI: risultati in crescita nei primi nove mesi; nessuna novità sulla governance

La società ha chiuso i primi 9 mesi in crescita, trascinata dal segmento high value (di gamma alta) e ha confermato gli obiettivi finanziari per fine anno. L'AD Marco Tronchetti Provera ha dichiarato che sul fronte della governance al momento non ci sono novità sulla trattativa per ridurre la partecipazione del socio cinese Sinochem. Sul fronte dei dati, Pirelli nei primi 9 mesi ha segnato un utile in crescita dell'8% a 400,6 milioni di euro, ricavi su cui pesa l'effetto cambi a 5.195,2 milioni (-3,4%; +3,7% di crescita organica) e un utile operativo rettificato in crescita del 2,4% a 835,5 milioni. Nel solo terzo trimestre, i ricavi sono stati pari a 1.696,6 milioni (+2,4% di crescita organica), l'utile operativo è risultato stabile a 277,2 milioni e l'utile netto in leggero calo a 136,6 milioni di euro (139,8 milioni di euro nel terzo trimestre 2024). Sulla base dei risultati Pirelli ha confermato i target per fine anno: ricavi compresi tra 6,7 e 6,8 miliardi di euro, con una crescita organica maggiore o uguale al 4%.

UNIPOL: risultati in crescita grazie anche al contributo delle partecipazioni bancarie

Unipol ha chiuso i primi 9 mesi dell'anno con un risultato netto di 1,23 mld, in aumento del 48% a/a a parità di perimetro di consolidamento (ossia considerando anche il contributo delle partecipazioni in BPER e Popolare di Sondrio). La raccolta diretta assicurativa è cresciuta del 10,8% a 12,6 miliardi, di cui 6,8 miliardi che derivano dal settore Danni (+4,5%) e 5,9 miliardi dal Vita (+19%). L'indice di solvibilità consolidato, principale indicatore di solidità patrimoniale, è migliorato al 220%, dal 212% di fine 2024, mentre il combined ratio, che misura l'incidenza dei costi operativi nel segmento Danni, è ottimizzato dal 93,9% al 93,5%. Per quanto riguarda il proseguo dell'esercizio la società ha confermato le guidance incluse nel piano strategico 2025-27.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Azimut Holding	35,35	4,99	0,84	0,74
Banca Mediolanum	17,85	2,29	1,79	1,00
Infrastrutture Wireless Ital	9,54	1,17	1,38	1,28
Diasorin	60,32	-18,77	0,59	0,26
Lottomatica	19,78	-6,08	1,61	0,95
Davide Campari-Milano	5,65	-5,36	10,18	8,15

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa**ENGIE: utile operativo in calo nei primi nove mesi ma atteso nella parte alta del range di stima nell'intero 2025**

Engie ha registrato un calo dell'utile operativo nei primi nove mesi dell'anno, anche se ha dichiarato che il risultato dell'intero esercizio si attesterà nella parte alta del range, stimato grazie agli effetti delle politiche di efficientamento, a costi di indebitamento inferiori alle attese e alla solida crescita della domanda di energie elettrica da fonti rinnovabili. In particolare, l'EBIT rettificato al netto delle componenti legate al nucleare è calato su base annua dell'11% (-7% su base organica) attestandosi a 6,3 mld di euro, su cui hanno pesato i cali in termini di volumi e di prezzi energetici a cui si è aggiunto un effetto negativo legato alla componente valutaria. In generale, una minore produzione di energia elettrica e, in particolare, di quella idroelettrica in Francia, hanno pesato sull'andamento del periodo, nonostante un aumento delle vendite di gas naturale all'inizio dell'anno. In termini di segmenti, un importante apporto è arrivato dalla divisione Infrastrutture, il cui risultato operativo è cresciuto a 2,44 mld di euro dai 1,84 mld dei primi nove mesi del 2024. Il gruppo si è dichiarato fiducioso riguardo all'intero esercizio, stimando un utile netto ricorrente compreso tra 4,4 e 5 mld di euro a fronte di un EBIT tra 8 e 9 mld di euro.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
DHL	43,32	8,63	2,14	1,52
Argenx	737,40	1,94	0,07	0,08
Banco Bilbao Vizcaya Argenta	17,94	1,67	38,68	13,02
Wolters Kluwer	100,40	-7,76	0,89	0,74
Sap	217,95	-4,39	1,10	1,28
Deutsche Boerse	210,80	-4,14	0,35	0,33

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**APPLE: WhatsApp arriva ufficialmente su Apple Watch**

Dopo dieci anni di attesa, WhatsApp arriva ufficialmente su Apple Watch, diventando un'app autonoma e non più solo un'estensione dell'iPhone. Gli utenti possono ora leggere e inviare messaggi, ascoltare e registrare vocali, visualizzare file multimediali, reagire con emoji e ricevere chiamate, il tutto direttamente dallo smartwatch. L'app, compatibile da Apple Watch Series 4 in poi con watchOS 10 o successivi, mantiene la crittografia end-to-end per garantire privacy e sicurezza. Si installa tramite l'App Store dell'orologio o automaticamente se abilitata l'opzione "installazione automatica app". Meta ha annunciato che ulteriori funzioni verranno introdotte nei prossimi mesi.

FOXCONN: trimestrale in crescita a doppia cifra; linee guida brillanti per il trimestre in corso su IA

Hon Hai Precision (la casa madre di Foxconn, il principale produttore mondiale di elettronica conto terzi, noto soprattutto per assemblare iPhone e altri dispositivi per Apple, oltre che per clienti come Sony, Dell e Microsoft) ha registrato a ottobre vendite per 895,7 mld di dollari taiwanesi (27,9 mld di dollari statunitensi), in aumento dell'11,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, quando erano pari a 804,9 mld (25,1 mld di dollari USA). Nei primi dieci mesi del 2025, il fatturato cumulato ha raggiunto 6,39 tln di dollari taiwanesi (198,9 mld di dollari statunitensi), con una crescita del 15,6% su base annua. La società prevede che la crescita proseguirà anche nel quarto trimestre, sostenuta dall'aumento delle spedizioni di server per l'intelligenza artificiale (IA) e dal rafforzarsi della domanda di prodotti ICT, che beneficiano della tradizionale stagione di picco del secondo semestre. Hon Hai ha comunque segnalato che continuerà a monitorare con attenzione gli effetti delle tensioni geopolitiche, delle condizioni economiche globali e delle fluttuazioni valutarie, fattori che potrebbero influenzare i risultati futuri. Sul fronte degli analisti, il sentiment resta ampiamente positivo, a conferma della fiducia del mercato nel ruolo centrale del gruppo nella filiera tecnologica globale e nella crescita legata ai server IA.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Intel Business Machines	312,42	1,84	1,33	1,37
Merck & Co.	85,78	1,65	3,11	3,06
Coca-Cola	69,06	0,80	4,92	4,48
Salesforce	239,27	-5,31	1,74	1,88
Nvidia	188,08	-3,65	47,70	44,85
Amazon.Com	243,04	-2,86	23,41	15,34

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Datadog - Class A	190,82	23,13	2,15	1,38
Astrazeneca -Spons	83,77	3,23	1,72	1,67
Diamondback Energy	140,77	2,53	0,80	0,66
Doordash - A	196,46	-17,45	2,18	1,12
Axon Enterprise	587,14	-8,19	0,52	0,24
Mercadolibre	2128,33	-7,54	0,14	0,15

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali

STATI UNITI

SETTORE FARMACEUTICO: nuovi accordi tra l'Amministrazione Trump e le case farmaceutiche sulla riduzione dei prezzi dei farmaci

Due importanti gruppi farmaceutici statunitensi, Eli Lilly e Novo Nordisk, hanno raggiunto un accordo con l'Amministrazione Trump riguardo alla riduzione dei prezzi dei popolari farmaci dimagranti Zepbound e Wegovy a base di GLP-1 per i programmi governativi Medicare e Medicaid, oltre ai cittadini che pagano senza la copertura assicurativa. L'obiettivo dell'accordo è quello di permettere l'accesso ai trattamenti da parte delle persone di età pari o superiore a 65 anni e per quelle a basso reddito. L'intesa si inserisce nel tentativo dell'amministrazione Trump di frenare la crescita dei prezzi dei farmaci, mentre le aziende in questione otterranno un'esenzione dai dazi come parte dell'accordo.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AI AF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Thomas Viola